



# COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 16/07/2013

---

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE DEL "TARES" ANNO 2013

---

L'anno duemilatredici, il giorno sedici del mese di luglio in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 10.50.00 si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione **straordinaria** di oggi, partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	P	A		P	A
GARAU ALESSANDRO	X		MELIS ANNA SIRIA	X	
MAMUSA SIMONETTA	X		TUVERI ROMINA	X	
FRAU ROBERTO	X		MATTA ALDO		X
PISANU CINZIA	X		MURGIA MAURO		X
CARA NICOLA		X	SIDA LUIGI		X
FRONGIA FIORELLA	X		CRUCCU MARIA CRISTINA	X	
SANNA RICCARDO	X		TRANQUILLI SIMONE	X	
PORCU OSVALDO		X	LISCI CLAUDIO SIMONE	X	
PIRAS ROBERTO	X				

Presenti n. 12

Assenti n. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Presidente Consiglio Mamusa Simonetta - Presidente

Assiste il Segretario Comunale Macciotta Dott Daniele.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

**Atteso che** il nuovo tributo:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €. 0,30/mq, elevabile dai comuni a €. 0,40/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

**Richiamato** l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in corso di conversione in legge, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (conv. in legge n. 214/2011):

- a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;
- b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €. 0,30/mq a €. 0,40/mq;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n. .... in data ....., esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito per l'anno 2013 che la riscossione della tassa avvenga in n. .... rate scadenti il .....

**RICHIAMATO** l' art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**DATO ATTO** che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell' anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997, come integrato dall'art. 27, comma 8, Legge 448/2001, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (...omissis...), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se*

*approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

**VISTO** l' art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012, contenente “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (c.d. Legge di stabilità), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l' anno 2013 al 30 giugno 2013

**Visto** l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall' articolo 10, comma 4-quater, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**Vista** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

**VISTO** il Piano Economico-Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARES, approvato con Deliberazione del C.C. n. \_\_\_\_ del -----;

**Atteso** il D.P.R 158/1999 disciplina:

- la classificazione delle utenze in:

*utenze domestiche* (costituite dalle utenze familiari) ulteriormente suddivise in sei sotto fasce in base al numero degli occupanti

*non domestiche* (costituite dalle utenze commerciali, professionali, produttive in genere) ulteriormente suddivise in sottocategorie

- la classificazione dei comuni italiani come segue:

***Ripartizione per fascia demografica:***

Comuni sotto 5000 abitanti

Comuni sopra 5000 abitanti

***Ripartizione per fascia territoriale:*** Nord Centro e Sud

**Preso atto che** il D.P.R. 158/1999 prevede la facoltà per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti di optare per la fascia demografica superiore al fine di garantire l'individuazione della sottocategoria commerciale più idonea alla tassazione della tipologia di attività, garantendo un'omogenea ripartizione dei costi del servizio, laddove siano presenti nella realtà territoriale situazioni commerciali non contemplate nella classificazione prevista per i Comuni sotto 5000 abitanti;

**Dato atto che:**

- il Comune di Pabillonis ha una popolazione al 31.12.2012 pari a 2918;
- la Regione Sardegna rientra fra le Regioni inserite nella fascia territoriale "Sud";
- sono presenti sul territorio dell'ente alcune categorie di utenza non presenti fra le sottocategorie previste per i Comuni sotto 5000 abitanti, quali le autorimesse e i magazzini senza vendita diretta, situazioni pienamente contemplate nelle sottocategorie previste per i comuni sopra i 5000 abitanti;

**Rilevato** che per le utenze domestiche tenute a disposizione si è utilizzato il numero di occupanti pari a tre (dato convenzionale);

**RITENUTO** opportuno, per quanto sopra, avvalersi della facoltà prevista dal D.P.R. 158/1999 di utilizzare la classificazione prevista per i Comuni sopra i 5000 abitanti applicando il valore medio dei coefficienti di produttività previsti dal medesimo D.P.R. 158/1999, determinando la ripartizione tariffaria per l'anno 2013, secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati :

<b><i>TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</i></b>					
<b><i>Parte fissa</i></b>					
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>numero utenze</b>	<b>tot superficie (mq)</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>TFd(n)</b>
1	241	26157,9	0,81	0,362	0,293
2	224	27527,07	0,94	0,362	0,340

3	359	40394,68	1,02	0,362	0,369
4	210	26417,18	1,09	0,362	0,394
5	76	8933,76	1,10	0,362	0,398
6 o più	30	3850,06	1,06	0,362	0,383

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**

#### **Parte variabile**

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)
1	241	26157,9	1,00	335,90	€ 0,29	97,47
2	224	27527,07	1,72	335,90	€ 0,29	167,64
3	359	40394,68	2,10	335,90	€ 0,29	204,68
4	210	26417,18	2,52	335,90	€ 0,29	245,62
5	76	8933,76	3,04	335,90	€ 0,29	296,30
6 o più	30	3850,06	3,47	335,90	€ 0,29	338,21

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

#### **Parte fissa**

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Qapf	Tf(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,00	0,540	0,55308765	0,299
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna	6	1.635,00	0,400	0,55308765	0,221

	vendita diretta					
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	0,685	0,55308765	0,379
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	0,455	0,55308765	0,252
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,00	1,035	0,55308765	0,572
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	0,635	0,55308765	0,351
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	0,990	0,55308765	0,548
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	1,255	0,55308765	0,694
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,430	0,55308765	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	1,345	0,55308765	0,744
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	0,905	0,55308765	0,501
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	1,145	0,55308765	0,633
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	0,685	0,55308765	0,379
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	6,840	0,55308765	3,783
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	7,566

23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	2,456
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	4,960	0,55308765	2,743
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	2,000	0,55308765	1,106
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	2,005	0,55308765	1,109
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	7,830	0,55308765	4,331
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

#### **Parte variabile**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kd</b>	<b>Tot mq * Kd</b>	<b>Cnu</b>	<b>Tv(ap)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,0 0	4,750	8.838	0,316	1,502
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,0 0	3,550	5.806	0,316	1,122
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	6,040	838	0,316	1,909
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	4,035	1.867	0,316	1,276
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,0 0	9,100	16.854	0,316	2,877
12	Banche ed istituti di eredito	2	241,00	5,565	1.341	0,316	1,759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	8,700	7.620	0,316	2,750
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	11,050	3.279	0,316	3,493
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	4	147,00	11,830	1.739	0,316	3,740
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	7,955	1.927	0,316	2,515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	10,060	1.439	0,316	3,180
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	6,055	4.126	0,316	1,914
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	60,215	23.544	0,316	19,035
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,0 0	43,630	55.406	0,316	13,792
	- idem utenze giornaliere		0,00	87,260	0	0,316	27,585
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,0 0	17,600	31.905	0,316	5,564
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	17,660	2.561	0,316	5,583



27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	68,915	12.453	0,316	21,785
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**RILEVATO** che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia, nonché della maggiorazione per i servizi indivisibili, riservata, per l'anno 2013, allo Stato, pari ad € Q30 a metro quadro;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'art. 14 del D.L. 201/2011;

**VISTO** l'art. 10 del D.L. 35/2013;

**Acquisiti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Con votazione.....

### **DELIBERA**

**Di** approvare per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:

<b>TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>					
<b>Parte fissa</b>					
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>numero utenze</b>	<b>tot superficie (mq)</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>TFd(n)</b>
1	241	26157,9	0,81	0,362	0,293
2	224	27527,07	0,94	0,362	0,340
3	359	40394,68	1,02	0,362	0,369
4	210	26417,18	1,09	0,362	0,394
5	76	8933,76	1,10	0,362	0,398

6 o più	30	3850,06	1,06	0,362	0,383
---------	----	---------	------	-------	-------

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**

#### **Parte variabile**

<b>Categorie</b>	<b>numero utenze</b>	<b>tot superficie (mq)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>TVd(n)</b>
1	241	26157,9	1,00	335,90	€ 0,29	97,47
2	224	27527,07	1,72	335,90	€ 0,29	167,64
3	359	40394,68	2,10	335,90	€ 0,29	204,68
4	210	26417,18	2,52	335,90	€ 0,29	245,62
5	76	8933,76	3,04	335,90	€ 0,29	296,30
6 o più	30	3850,06	3,47	335,90	€ 0,29	338,21

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

#### **Parte fissa**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tf(ap)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,00	0,540	0,55308765	0,299
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,00	0,400	0,55308765	0,221
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	0,685	0,55308765	0,379
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00

6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	0,455	0,55308765	0,252
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,00	1,035	0,55308765	0,572
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	0,635	0,55308765	0,351
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	0,990	0,55308765	0,548
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	1,255	0,55308765	0,694
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,430	0,55308765	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	1,345	0,55308765	0,744
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	0,905	0,55308765	0,501
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	1,145	0,55308765	0,633
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	0,685	0,55308765	0,379
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	6,840	0,55308765	3,783
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	7,566
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	2,456
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	4,960	0,55308765	2,743
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	2,000	0,55308765	1,106
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	2,005	0,55308765	1,109
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	7,830	0,55308765	4,331
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00

### **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

#### **Parte variabile**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kd</b>	<b>Tot mq * Kd</b>	<b>Cnu</b>	<b>Tv(ap)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,0 0	4,750	8.838	0,316	1,502
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,0 0	3,550	5.806	0,316	1,122
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	6,040	838	0,316	1,909
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	4,035	1.867	0,316	1,276
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,0 0	9,100	16.854	0,316	2,877

12	Banche ed istituti di eredito	2	241,00	5,565	1.341	0,316	1,759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	8,700	7.620	0,316	2,750
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	11,050	3.279	0,316	3,493
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	11,830	1.739	0,316	3,740
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	7,955	1.927	0,316	2,515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	10,060	1.439	0,316	3,180
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	6,055	4.126	0,316	1,914
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	60,215	23.544	0,316	19,035
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	43,630	55.406	0,316	13,792
	- idem utenze giornaliere		0,00	87,260	0	0,316	27,585
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	17,600	31.905	0,316	5,564
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	17,660	2.561	0,316	5,583
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	68,915	12.453	0,316	21,785
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Di** quantificare in €. 334.940,60 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

**Di** dare atto altresì che si provvederà all'iscrizione nel Bilancio di previsione:

- della corrispondente risorsa di bilancio a titolo di Tares pari a € 334.940,60 per l'integrale copertura del costo del servizio;
- del corrispondente intervento di bilancio a titolo di costi Tares a valere sugli immobili comunali per € 4.833,96;
- del corrispondente intervento di bilancio a titolo di maggiori costi Tares a valere sulle agevolazioni riconosciute per particolari categorie commerciali per € .....

**Di incaricare** il Responsabile del Servizio tributi di trasmettere telematicamente il presente deliberato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997;

**Di dichiarare** il presente atto, con votazione separata ed unanime , immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Uditi gli interventi che saranno riportati in apposito verbale :**

**L'ASSESSORE Sanna Propone i seguenti emendamenti:**

**nel testo della premessa , eliminare la frase "Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n. .... in data ....., esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito per l'anno 2013 che la riscossione della tassa avvenga in n. .... rate scadenti il ....."

**nella proposta di deliberato, eliminare la frase "del corrispondente intervento di bilancio a titolo di maggiori costi Tares a valere sulle agevolazioni riconosciute per particolari categorie commerciali per € ....."**

**posta in votazione la proposta di emendamento, essa riceve i voti favorevoli di tutti i presenti, tranne i Conss, Lisci e Tranquilli che votano contro.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

**Atteso che** il nuovo tributo:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);

- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €. 0,30/mq, elevabile dai comuni a €. 0,40/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

**Richiamato** l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in corso di conversione in legge, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (conv. in legge n. 214/2011):

- a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;
- b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €. 0,30/mq a €. 0,40/mq;

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**DATO ATTO** che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997, come integrato dall'art. 27, comma 8, Legge 448/2001, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (...omissis...), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*;

**VISTO** l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012, contenente *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (c.d. Legge di stabilità), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 giugno 2013

**Visto** l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-quater, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero*

*dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**Vista** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

**VISTO** il Piano Economico-Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARES, approvato con Deliberazione del C.C. n. 24 del 16.07.2013;

**Atteso** il D.P.R 158/1999 disciplina:

- la classificazione delle utenze in:

*utenze domestiche* (costituite dalle utenze familiari) ulteriormente suddivise in sei sotto fasce in base al numero degli occupanti

*non domestiche* (costituite dalle utenze commerciali, professionali, produttive in genere) ulteriormente suddivise in sottocategorie

- la classificazione dei comuni italiani come segue:

***Ripartizione per fascia demografica:***

Comuni sotto 5000 abitanti

Comuni sopra 5000 abitanti

***Ripartizione per fascia territoriale:*** Nord Centro e Sud

**Preso atto che** il D.P.R. 158/1999 prevede la facoltà per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti di optare per la fascia demografica superiore al fine di garantire l'individuazione della sottocategoria commerciale più idonea alla tassazione della tipologia di attività, garantendo un'omogenea ripartizione dei costi del servizio, laddove siano presenti nella realtà territoriale



situazioni commerciali non contemplate nella classificazione prevista per i Comuni sotto 5000 abitanti;

**Dato atto che:**

- il Comune di Pabillonis ha una popolazione al 31.12.2012 pari a 2918;
- la Regione Sardegna rientra fra le Regioni inserite nella fascia territoriale “Sud”;
- sono presenti sul territorio dell’ente alcune categorie di utenza non presenti fra le sottocategorie previste per i Comuni sotto 5000 abitanti, quali le autorimesse e i magazzini senza vendita diretta, situazioni pienamente contemplate nelle sottocategorie previste per i comuni sopra i 5000 abitanti;

**Rilevato** che per le utenze domestiche tenute a disposizione si è utilizzato il numero di occupanti pari a tre (dato convenzionale);

**RITENUTO** opportuno, per quanto sopra, avvalersi della facoltà prevista dal D.P.R. 158/1999 di utilizzare la classificazione prevista per i Comuni sopra i 5000 abitanti applicando il valore medio dei coefficienti di produttività previsti dal medesimo D.P.R. 158/1999, determinando la ripartizione tariffaria per l’anno 2013 , secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati :

<b>TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>					
<b>Parte fissa</b>					
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>numero utenze</b>	<b>tot superficie (mq)</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>TFd(n)</b>
1	241	26157,9	0,81	0,362	0,293
2	224	27527,07	0,94	0,362	0,340
3	359	40394,68	1,02	0,362	0,369
4	210	26417,18	1,09	0,362	0,394
5	76	8933,76	1,10	0,362	0,398
6 o più	30	3850,06	1,06	0,362	0,383

**TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE****Parte variabile**

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)
1	241	26157,9	1,00	335,90	€ 0,29	97,47
2	224	27527,07	1,72	335,90	€ 0,29	167,64
3	359	40394,68	2,10	335,90	€ 0,29	204,68
4	210	26417,18	2,52	335,90	€ 0,29	245,62
5	76	8933,76	3,04	335,90	€ 0,29	296,30
6 o più	30	3850,06	3,47	335,90	€ 0,29	338,21

**TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE****Parte fissa**

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Qapf	Tf(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,00	0,540	0,55308765	0,299
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,00	0,400	0,55308765	0,221
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	0,685	0,55308765	0,379
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	0,455	0,55308765	0,252
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00

10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,00	1,035	0,55308765	0,572
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	0,635	0,55308765	0,351
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	0,990	0,55308765	0,548
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	1,255	0,55308765	0,694
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,430	0,55308765	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	1,345	0,55308765	0,744
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	0,905	0,55308765	0,501
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	1,145	0,55308765	0,633
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	0,685	0,55308765	0,379
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	6,840	0,55308765	3,783
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	7,566
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	2,456
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	4,960	0,55308765	2,743
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	2,000	0,55308765	1,106
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	2,005	0,55308765	1,109
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	7,830	0,55308765	4,331

28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00

## **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

### **Parte variabile**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kd</b>	<b>Tot mq * Kd</b>	<b>Cnu</b>	<b>Tv(ap)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,0 0	4,750	8.838	0,316	1,502
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,0 0	3,550	5.806	0,316	1,122
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	6,040	838	0,316	1,909
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	4,035	1.867	0,316	1,276
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,0 0	9,100	16.854	0,316	2,877
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	5,565	1.341	0,316	1,759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	8,700	7.620	0,316	2,750
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	11,050	3.279	0,316	3,493

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00				
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	11,830	1.739	0,316	3,740
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	7,955	1.927	0,316	2,515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	10,060	1.439	0,316	3,180
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	6,055	4.126	0,316	1,914
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	60,215	23.544	0,316	19,035
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	43,630	55.406	0,316	13,792
	- idem utenze giornaliere		0,00	87,260	0	0,316	27,585
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	17,600	31.905	0,316	5,564
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	17,660	2.561	0,316	5,583
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	68,915	12.453	0,316	21,785
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**RILEVATO** che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia, nonché della maggiorazione per i servizi indivisibili, riservata, per l'anno 2013, allo Stato, pari ad € Q30 a metro quadro;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'art. 14 del D.L. 201/2011;

**VISTO** l'art. 10 del D.L. 35/2013;

**Acquisiti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

### **DELIBERA**

**Di** approvare per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:

<b>TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>					
<b>Parte fissa</b>					
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>numero utenze</b>	<b>tot superficie (mq)</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>TFd(n)</b>
1	241	26157,9	0,81	0,362	0,293
2	224	27527,07	0,94	0,362	0,340
3	359	40394,68	1,02	0,362	0,369
4	210	26417,18	1,09	0,362	0,394
5	76	8933,76	1,10	0,362	0,398
6 o più	30	3850,06	1,06	0,362	0,383

**TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE****Parte variabile**

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)
1	241	26157,9	1,00	335,90	€ 0,29	97,47
2	224	27527,07	1,72	335,90	€ 0,29	167,64
3	359	40394,68	2,10	335,90	€ 0,29	204,68
4	210	26417,18	2,52	335,90	€ 0,29	245,62
5	76	8933,76	3,04	335,90	€ 0,29	296,30
6 o più	30	3850,06	3,47	335,90	€ 0,29	338,21

**TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE****Parte fissa**

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Qapf	Tf(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,00	0,540	0,55308765	0,299
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,00	0,400	0,55308765	0,221
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	0,685	0,55308765	0,379
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	0,455	0,55308765	0,252
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00

10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,00	1,035	0,55308765	0,572
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	0,635	0,55308765	0,351
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	0,990	0,55308765	0,548
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	1,255	0,55308765	0,694
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,430	0,55308765	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	1,345	0,55308765	0,744
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	0,905	0,55308765	0,501
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	1,145	0,55308765	0,633
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	0,685	0,55308765	0,379
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	6,840	0,55308765	3,783
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	7,566
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	2,456
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	4,960	0,55308765	2,743
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	2,000	0,55308765	1,106
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	2,005	0,55308765	1,109
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	7,830	0,55308765	4,331



28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00

## **TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

### **Parte variabile**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Num utenze</b>	<b>Tot mq</b>	<b>Kd</b>	<b>Tot mq * Kd</b>	<b>Cnu</b>	<b>Tv(ap)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.861,0 0	4,750	8.838	0,316	1,502
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	1.635,0 0	3,550	5.806	0,316	1,122
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	139,00	6,040	838	0,316	1,909
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3	463,00	4,035	1.867	0,316	1,276
7	Alberghi con ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Ospedale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	24	1.852,0 0	9,100	16.854	0,316	2,877
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	5,565	1.341	0,316	1,759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8	876,00	8,700	7.620	0,316	2,750
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	297,00	11,050	3.279	0,316	3,493

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00				
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	147,00	11,830	1.739	0,316	3,740
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	242,00	7,955	1.927	0,316	2,515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	143,00	10,060	1.439	0,316	3,180
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	6,055	4.126	0,316	1,914
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	391,00	60,215	23.544	0,316	19,035
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	10	1.270,00	43,630	55.406	0,316	13,792
	- idem utenze giornaliere		0,00	87,260	0	0,316	27,585
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.813,00	17,600	31.905	0,316	5,564
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	145,00	17,660	2.561	0,316	5,583
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	181,00	68,915	12.453	0,316	21,785
28	Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Di** quantificare in €. 334.940,60 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

**Di dare atto** altresì che si provvederà all'iscrizione nel Bilancio di previsione:

- della corrispondente risorsa di bilancio a titolo di Tares pari a € 334.940,60 per l'integrale copertura del costo del servizio;
- del corrispondente intervento di bilancio a titolo di costi Tares a valere sugli immobili comunali per € 4.833,96;

**Di incaricare** il Responsabile del Servizio tributi di trasmettere telematicamente il presente deliberato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997;

**Posta in votazione la proposta di deliberazione come emendata, essa riceve i voti favorevoli di tutti i presenti tranne i consiglieri Lisci e Tranquilli che votano contro**

**Di dichiarare** il presente atto, con separata votazione il cui esito è il seguente: favorevoli:Tutti, i presenti tranne i consiglieri Lisci e Tranquilli che votano contro , immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 11/07/2013

IL RESPONSABILE  
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 11/07/2013

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO PRESIDENTE CONSIGLIO SIMONETTA  
MAMUSA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT DANIELE MACCIOTTA

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/07/2013 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **25/07/2013** al **08/08/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo [www.comune.pabillonis.vs.it](http://www.comune.pabillonis.vs.it), per la pubblicazione il 25/07/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 08/08/2013

IL  
F.TO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 25.07.2013